La previsione e l'allertamento attraverso il Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto nelle stagioni autunnale e invernale 2023-2024

ARPAV - DRST
Geol. Vincenzo Sparacino

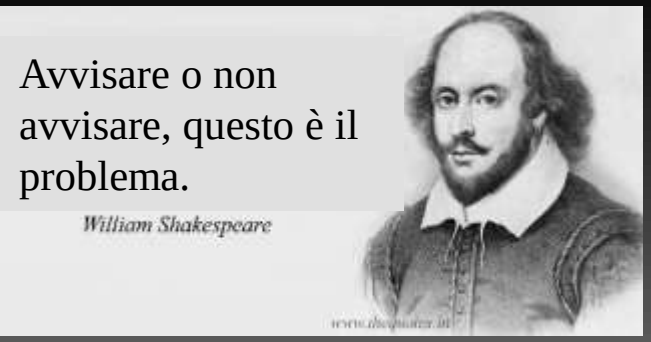
PREMESSA

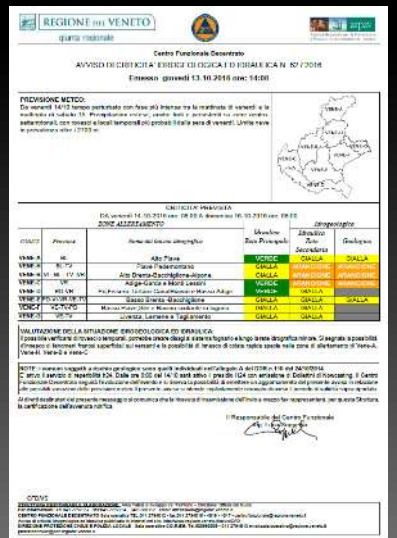
FUNZIONE DEL CFD

Il CFD svolge attività di **previsione, monitoraggio** e **sorveglianza** di eventi meteo - idrogeologici - idraulici e nivologici e dei loro effetti sul territorio. Questa attività consente di definire gli scenari di rischio, ovvero di valutare le ripercussioni che questi potrebbero avere sul territorio al fine di:

- **segnalare** preventivamente la possibilità di verificarsi di eventi meteo potenzialmente pericolosi;
- **attivare** presso i soggetti istituzionali e le altre strutture operative la verifica della capacità di intervento in caso di necessità come previsto dai piani di protezione civile;

L'allerta è pensata per ottenere il miglior compromesso tra la necessità di avvisare in caso di eventi pericolosi (evitando troppi falsi allarmi) e non avvisare (evitando i mancati allarmi).





DA CHI È COSTITUITO IL CFD IN VENETO?

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Responsabile del CFD, dei prodotti elaborati, della Fase Operativa di Protezione Civile, del funzionamento dei sistemi di comunicazione e dell'interscambio dei dati con gli Enti territoriali.

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Responsabile della valutazione degli scenari d'evento e dei relativi effetti attesi sul territorio, della determinazione dei livelli di criticità emessi e del coordinamento con i presidi territoriali (Genio Civile, Cons. di Bonifica, Serv. Forestali, ecc.)

ARPAV – DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO

Responsabile delle previsioni meteorologiche (UMC), dell'elaborazione della criticità valanghe (UNVSV), della gestione della sala operativa (UCFD) e della gestione delle reti di acquisizione automatica dei dati meteorologici, idrometrici e nivometrici, nonché dei radar meteorologici.

FLUSSO INFORMAZIONI
E
GESTIONE DELLE ALLERTE

COME AVVIENE IL FLUSSO DELLE INFORMAZIONI

Responsabile Previsione Meteo e Logistica

ARPAV – Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

Centro Meteorologico Teolo

Centro Valanghe Arabba

Modellistica Idraulica

Informazioni dal teritorio

10:30 – 12:00

CFD

Responsabile CFD
Assevera tutti i doc. in uscita

Protezione Civile

Responsabile Effetti al Suolo
Validazione Avviso Criticità I-I-T

Difesa del Suolo

13:00

Dipartimento di Protezione Civile C.F.C.

CFD Regioni limitrofe

Str. Regionali
Comuni
UTG
VVFF
Gestori Servizi
Sanità

Genio Civile

14:00

COME AVVIENE LA GESTIONE DELLE ALLERTE

DPCM 27/02/2004 e ss.mm.ii.

FASE PREVISIONALE: in cui si fanno tutte le valutazioni meteorologiche e idrologiche al fine di interpretare i possibili effetti al suolo

BOLLETTINI METEO PREVISIONALI

AVVISO DI CONDIZIONI METEO AVVERSE

AVVISO DI CRITICITA'

PRESCRIZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

REPORT MODELLISTICA IDRAULICA

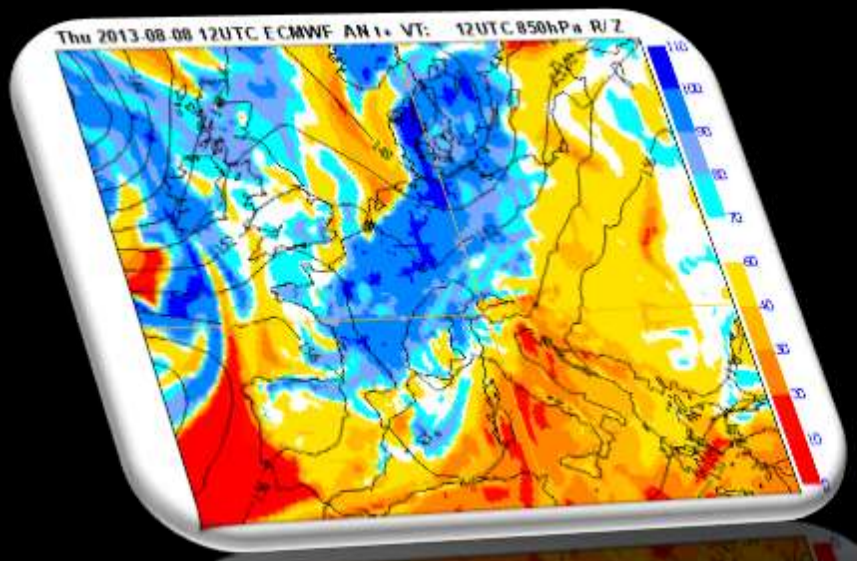
FASE DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA: in cui si segue l'evoluzione del fenomeno meteorologico e degli effetti al suolo

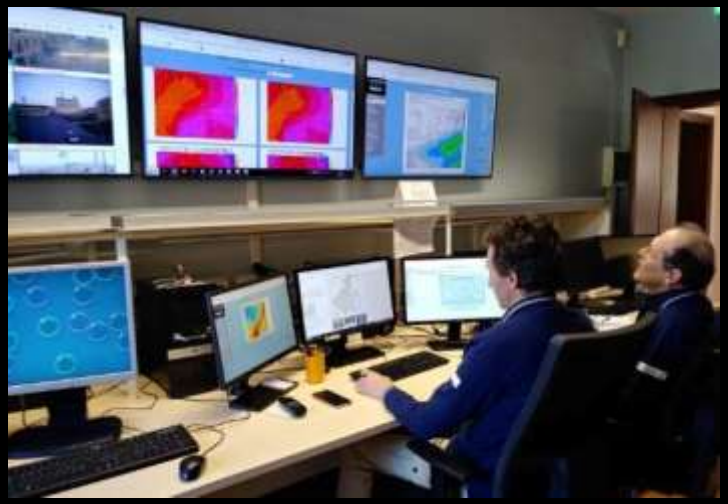
BOLLETTINI DI NOWCASTING

AGGIORNAMENTI DEGLI AVVISI

REPORT MODELLISTICA IDRAULICA

FASE PREVISIONALE





La previsione meteorologica è il punto di partenza della catena di allertamento

VALUTAZIONE EFFETTI SUL TERRITORIO
(Tabelle di precipitazione
stato del suolo,
stato della rete idrica)
Modellistica Idrologico-idraulica

PREVISIONE SCENARI DI RISCHIO

PREVISIONE METEO

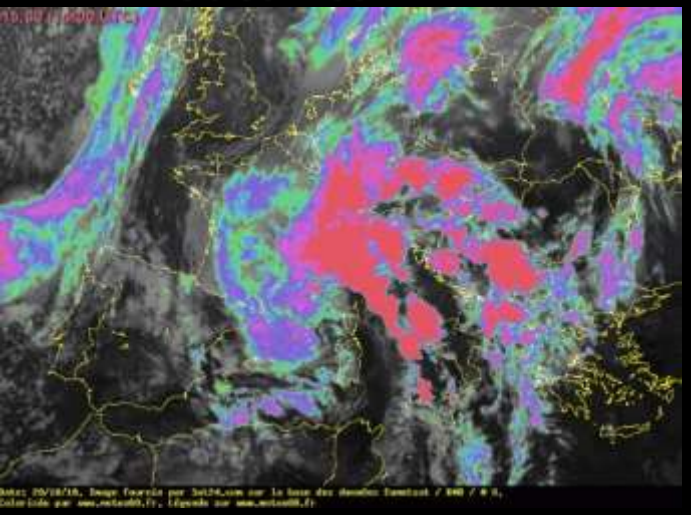
?

incertezza

EMISSIONE AVVISI

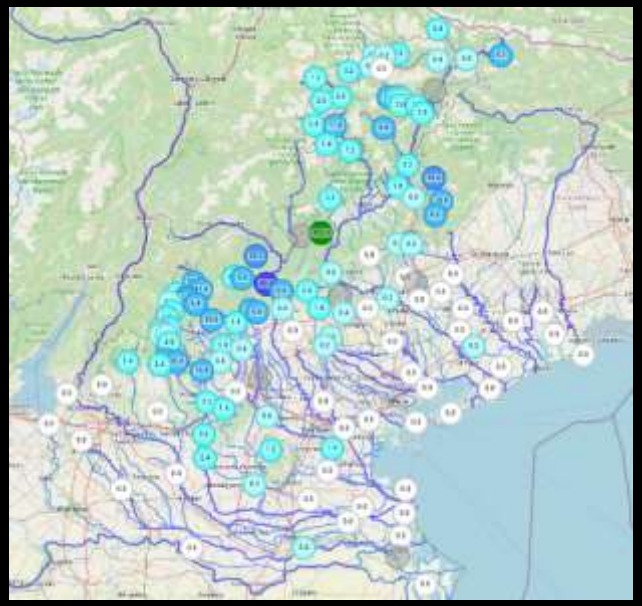
FASE DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA

Satellite

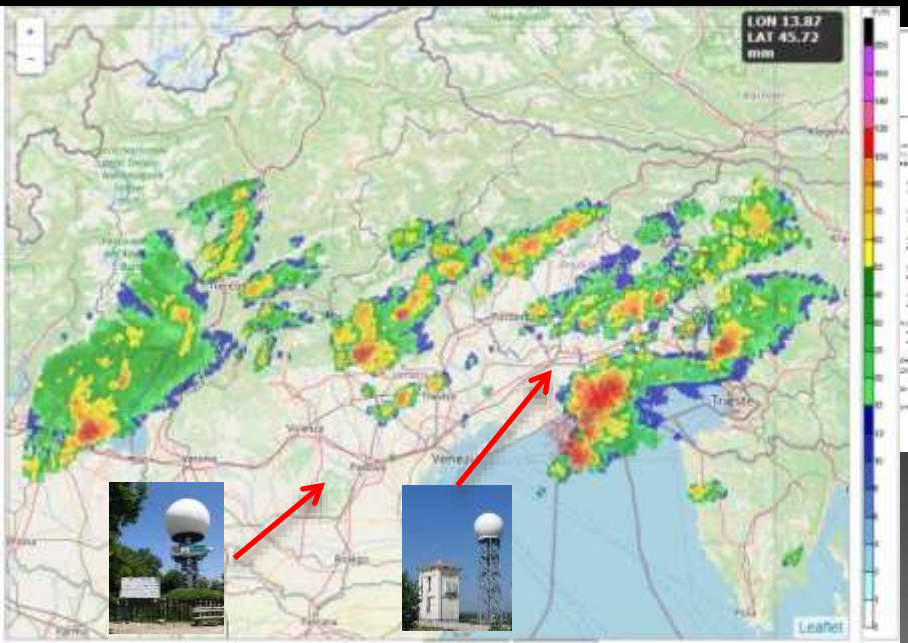


Modellistica

Stazioni telemisura



Radar radaralert.arpa.veneto.it



Info dal territorio o da regioni limitrofe

CRITICITA’, ALLERTA

E

RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

CRITICITA' – ALLERTA

Per il RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E TEMPORALI e per il RISCHIO VALANGHE la **CRITICITÀ** di un evento è classificata in 3 diversi livelli di **ALLERTA**:

- **ALLERTA GIALLA**
- **ALLERTA ARANCIONE**
- **ALLERTA ROSSA**

A ogni livello corrispondono specifici **scenari di evento con effetti** e **danni attesi,** diversificati per:

- Probabilità
- Diffusione
- Impatto

DGR 837/2009, nota DPC RIA 7117/2016, DGR 869/2022

RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

All'esito della valutazione di criticità, la **Protezione Civile** dirama, tramite il CFD, un messaggio di allertamento che comunica la **FASE OPERATIVA** attivata per la propria struttura.

(DGR 869/2022 e nota DPC RIA 7117/2016).

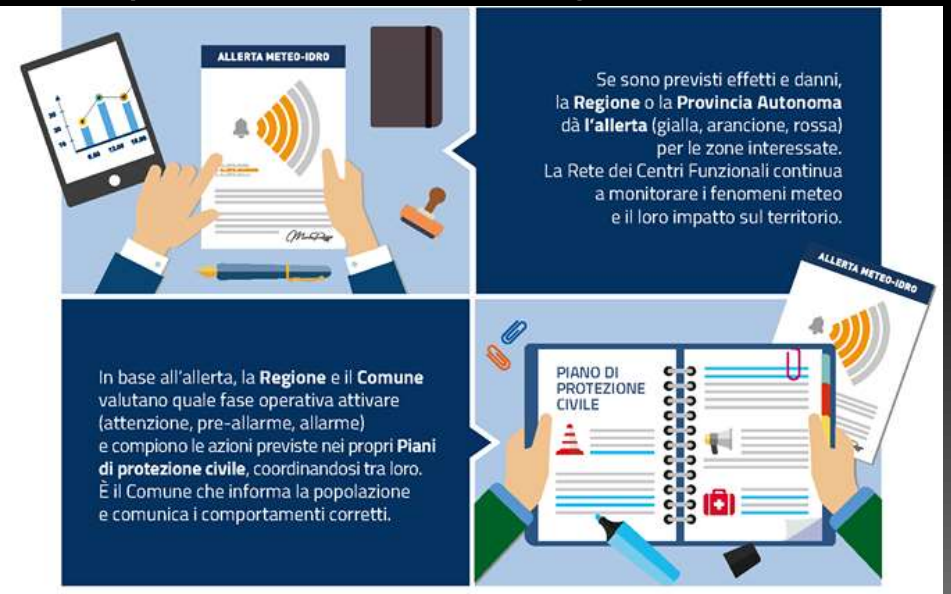
ALLERTA	FASI OPERATIVE DI PROTEZIONE CIVILE *(secondo quanto previsto dai piani comunali di PC o da direttive del DPC)*
VERDE	Cessazione della procedura di allerta. Svolgimento delle periodiche opere di monitoraggio del territorio.
GIALLA	**FASE DI ATTENZIONE** **Verifica** della reperibilità e della **disponibilità** delle componenti il sistema di PC. **Attivazione** del flusso di informazioni **Monitoraggio** e **controllo** del fenomeno meteo e del territorio.
ARANCIONE	**FASE DI PRE-ALLARME** **Attivazione COC** (anche in forma ridotta quale Presidio Operativo) o del **CCA** **Primo Coordinamento** componenti sistema di PC per il contrasto degli effetti **Attivazione** del flusso di informazioni **Monitoraggio** e **controllo** dell'evoluzione dei fenomeni
ROSSA	**FASE DI ALLARME** **Attivazione** di tutte le forze disponibili, secondo le procedure previste dai piani di emergenza, **Coordinamento** delle attività di assistenza e soccorso alla popolazione.

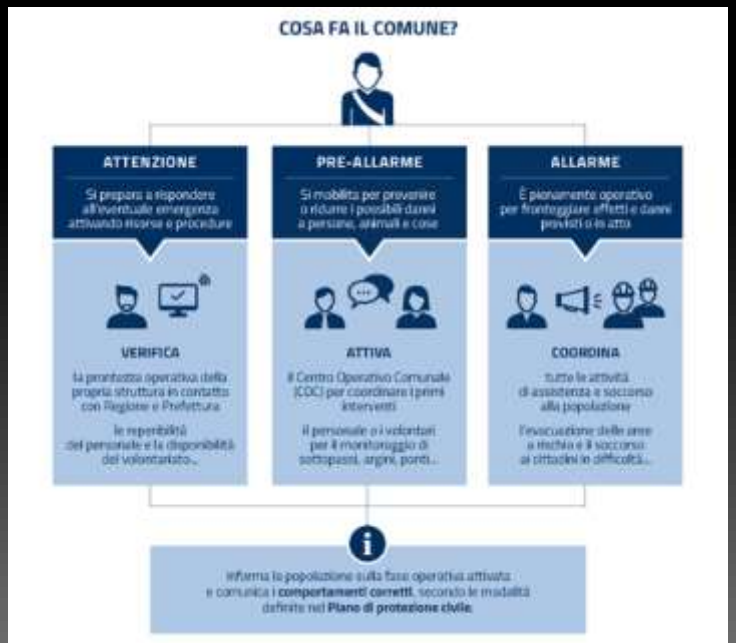
RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE

La **FASE OPERATIVA** dichiarata dalla Regione costituisce il **riferimento tecnico** per **l'autonoma attivazione** delle fasi operative da parte degli enti locali e di quanto previsto dalle rispettive pianificazioni di emergenza.

A livello locale il **Sindaco** (**Autorità territoriale di protezione civile**) valuta, anche sulla base della situazione contingente, la rimodulazione della Fase Operativa dichiarata dalla struttura regionale di Protezione Civile.

L'attivazione della Fase operativa viene comunicata alla popolazione dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella pianificazione di emergenza





RISCHI GESTITI

DAL

SISTEMA DI ALLERTA

COSA VIENE GESTITO DAL SISTEMA DI ALLERTA?

SONO GESTITI I PRINCIPALI RISCHI NATURALI

REGIONE DEL VENETO

arpav

ATTIVITA' ORDINARIA

Monitoraggio e previsione

↓

Bollettino MeteoVeneto

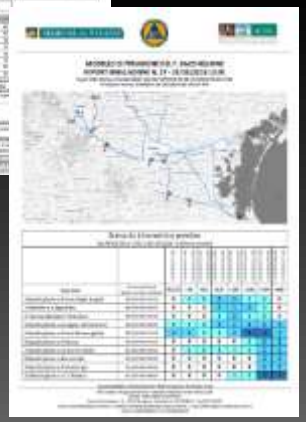
ATTIVITA' STRAORDINARIA

Prima dell' evento

Previsione e valutazione evento

↓

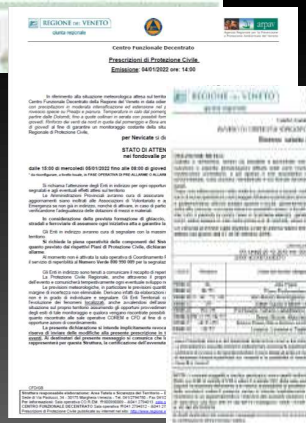
Precipitazioni previste
Output modelli

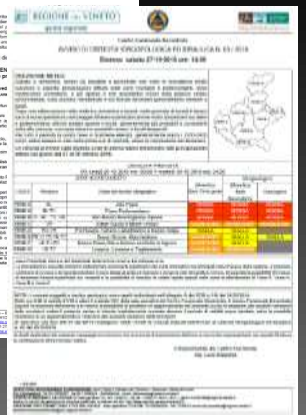


Emissione documenti di Allerta

↓

Segnalazione meteo
Avviso Meteo
PRESCRIZIONI DI P.C.
e/o
AVVISO DI CRITICITÀ



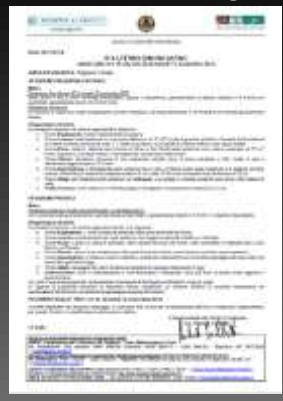


Durante l'evento

Monitoraggio

Aggiornamento previsionale
o
Nowcasting
Rischio I-I-Temp

Bollettino nowcasting



RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO

E PER TEMPORALI

DOCUMENTI DI ALLERTAMENTO

RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E PER TEMPORALI

- Rischio **IDRAULICO**:

Rischio sulla rete idraulica principale intesa come quella di competenza degli Uffici del Genio Civile (*DGR N. 1373 del 28 luglio 2014*)

- Rischio **IDROGEOLOGICO**:

rischio derivante da fenomeni puntuali quali frane, alluvioni in area urbana, piene e alluvioni che interessano i corsi d'acqua minori

- Rischio **IDROGEOLOGICO** **per** **TEMPORALI***

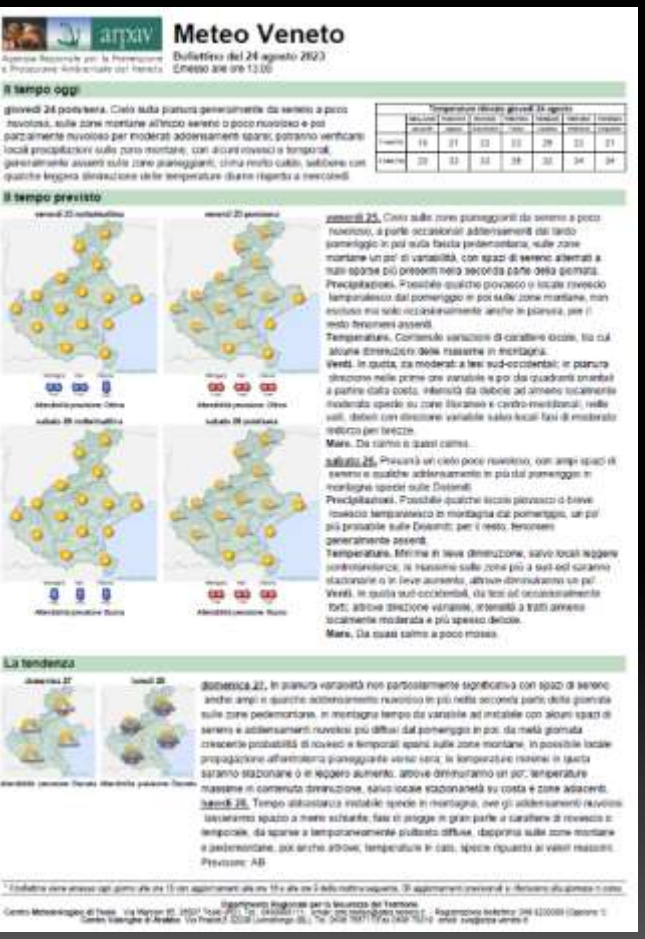
Rischio Idrogeologico derivante da Temporali Forti cioè fenomeni di **particolare intensità** con associati forti rovesci, forti raffiche di vento, forti grandinate, intensa attività elettrica con una **maggiore rapidità** di evoluzione .

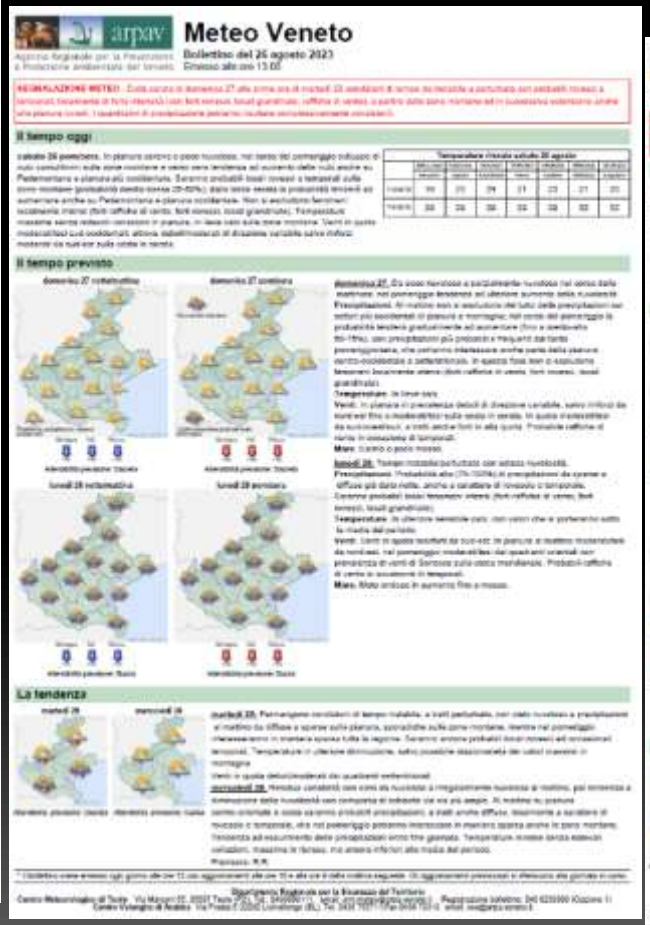
(**Criterio:* ***probabilità di accadimento*** *del fenomeno, presenza di una* ***forzante meteo*** *e probabile* ***persistenza*** *dei fenomeni*)

PREVISIONE METEOROLOGICA

BOLLETTINO METEO VENETO

Servizio quotidiano di previsione per tutti i fenomeni meteorologici

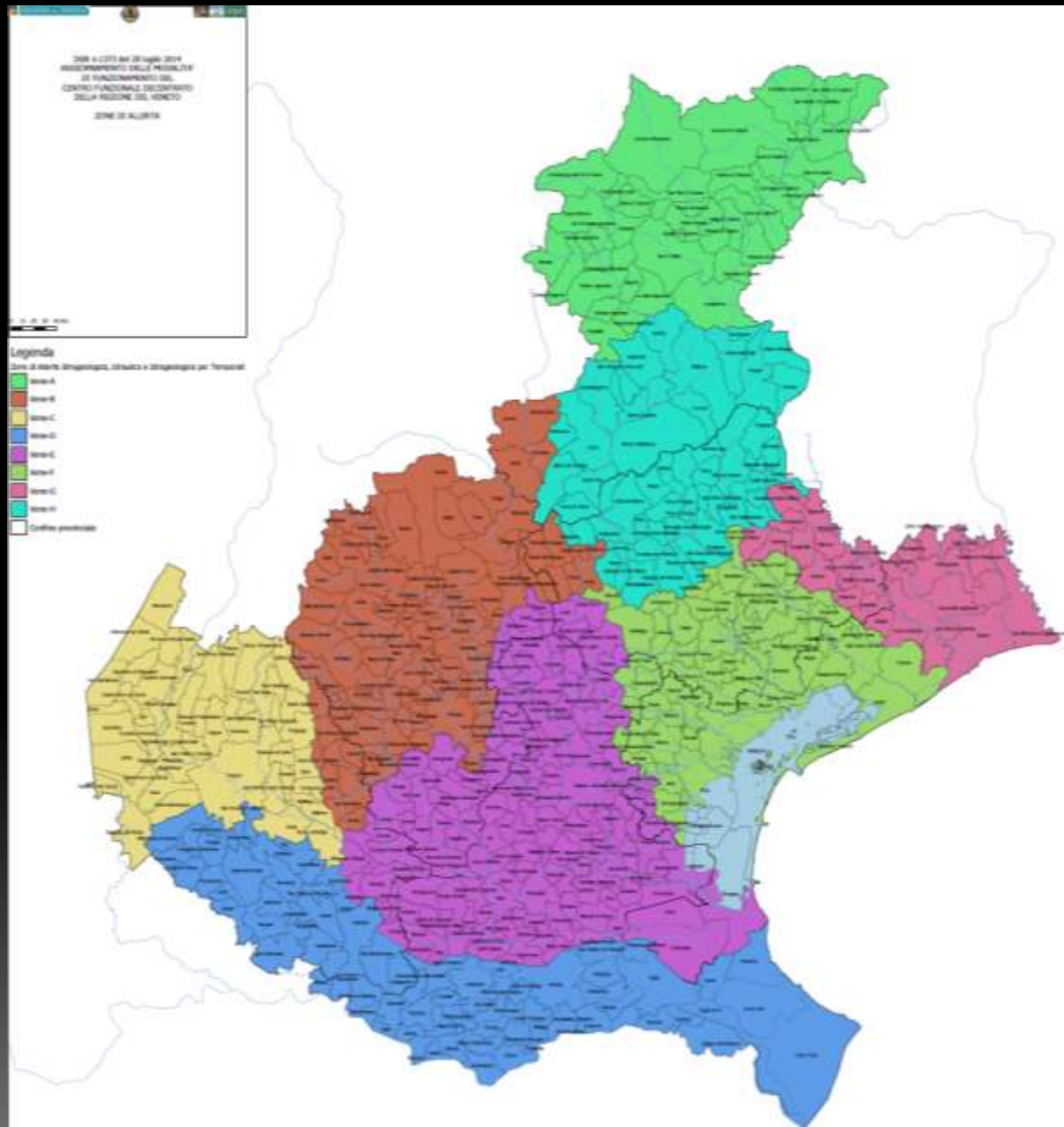




RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI

AREE DI ALLERTA

8 zone d'allerta
Per ciascuna delle quali
è stabilito un sistema di **soglie di riferimento**
a cui corrispondono predefiniti **scenari d'evento**



DGR 869/2022 Allegato A
All.4 elenco aggiornato dei comuni e della relativa zona di allerta.

RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E PER TEMPORALI

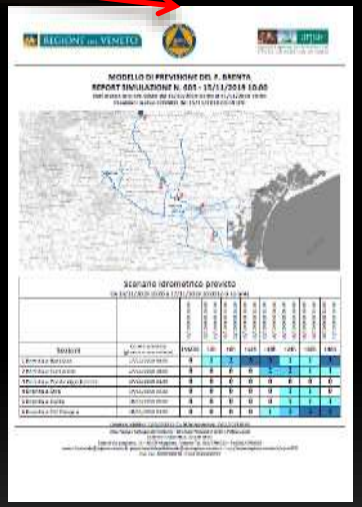
La previsione degli scenari per ciascuna delle 8 zone d'allerta si basa su:

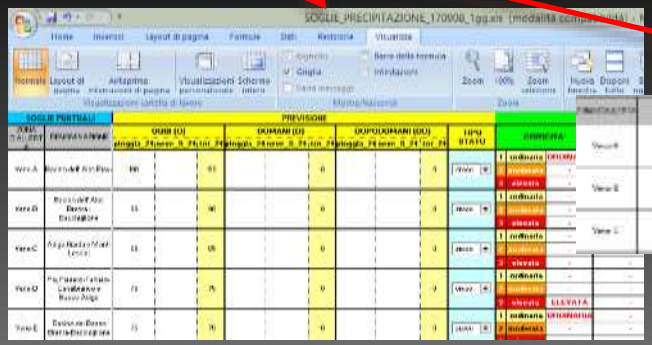
Rischio Idrogeologico - Idraulico

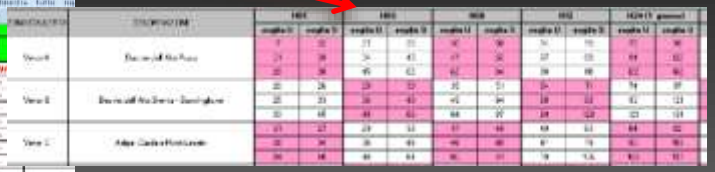
sistema di **soglie di riferimento** (quantitativi di pioggia/tempo o risultati della modellistica idraulica)

Rischio Temporali

Diffusione/tipologia e probabilita'







CRITERI DI ALLERTAMENTO PER RISCHIO IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI			
Tipologia prevalente attesa dei fenomeni	Classi di probabilità di temporali **forti** (tra parentesi la terminologia descrittiva)		
	0–10% Probabilità nulla o molto bassa	10-30% Probabilità bassa/contenuta: (non esclusi)	30-100% Probabilità media/alta (possibili/probabili)
Non organizzati: locali / sparsi		**F**	**S + AC**
Organizzati: sparsi / diffusi		**S + AC**	**AM + AC**

REGIONE DEL VENETO

AVVISO DI CRITICITA' PER RISCHIO IDROGEOLOGICO – IDRAULICO E TEMPORALI

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Centro Funzionale Decentrato

AVVISO DI CRITICITA' IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA N. 44 / 2022

Emesso mercoledì 17-08-2022 ore: 14:00

PREVISIONE METEO:
Da mercoledì sera aumento dell'instabilità a partire dalle zone più occidentali con possibili rovesci e temporali da locali a sparsi in successiva estensione nel corso della notte. Tra giovedì e venerdì pomeriggio tempo instabile, a tratti perturbato, con frequenti precipitazioni a prevalente carattere di rovescio e temporale con fenomeni a tratti anche diffusi e organizzati; saranno probabili fenomeni intensi (forti rovesci, forti raffiche di vento, grandinate) e quantitativi di pioggia localmente abbondanti specie tra Prealpi e pianura centro-ovest. Possibile fase più significativa tra il tardo-pomeriggio sera di giovedì e il primo mattino di venerdì.

Dalle ore 18:00 alle ore 24:00 del 17 agosto la criticità è da considerarsi gialla per le sole zone di VENE-A; VENE-B; VENE-C e VENE-D, assente altrove. I fenomeni più intensi, ed estesi su tutta la Regione, sono attesi a partire dalle ore 00:00 del 18/08 e da quel momento in poi la criticità è arancione su tutto il territorio regionale.

CRITICITA' PREVISTA
DA mercoledì 17-08-2022 ore: 18:00 A venerdì 19-08-2022 ore: 14:00

ZONE DI ALLERTA					
CODICE	Province	Nome del bacino Idrografico	Idraulica	Idrogeologica	Idrogeologica per Temporali
VENE-A	BL	Alto Piave	VERDE	VERDE	ARANCIONE
VENE-H	BL-TV	Piave Pedemontano	VERDE	VERDE	ARANCIONE
VENE-B	VI - BL - TV -VR	Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone	GIALLA	GIALLA	ARANCIONE
VENE-C	VR	Adige-Garda e Monti Lessini	GIALLA	ARANCIONE	ARANCIONE
VENE-D	RO-VR	Po,Fissero-Tartaro-CanalBianco e Basso Adige	VERDE	ROSSA	ARANCIONE
VENE-E	PD-VI-VR-VE-TV	Basso Brenta -Bacchiglione	VERDE	ARANCIONE	ARANCIONE
VENE-F	VE-TV-PD	Basso Piave,Sile e Bacino scolante in laguna	VERDE	VERDE	ARANCIONE
VENE-G	VE-TV	Livenza, Lemene e Tagliamento	VERDE	VERDE	ARANCIONE

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AL SUOLO:
Possibile innesco di frane e colate rapide sui settori montani, pedemontani, collinari delle zone in allerta. Probabile rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane e allagamenti di locali interrati e/o sottopassi. Innalzamenti diffusi dei livelli della rete idrografica secondaria che, per le zone in allerta rossa (VENE-D), potranno risultare rilevanti e con estese inondazioni e diffuso trasporto di sedimenti.
In caso di temporali su tutta la Regione lo scenario sarà caratterizzato da fenomeni intensi, diffusi e in rapida evoluzione.
Nelle zone in allerta idraulica innalzamento dei livelli dei corsi d'acqua principali, con probabile superamento della prima soglia idrometrica generalmente contenuto all'interno dell'alveo.
L'elenco completo ma non esaustivo dei fenomeni che possono verificarsi è allegato alla DGR n. 869 del 19/07/2022. Si riporta di seguito la legenda del grado di diffusione dei fenomeni/effetti al suolo in funzione del codice colore:

Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Fenomeni localizzati	Fenomeni diffusi	Fenomeni numerosi e/o estesi

NOTE:
E' attivo il servizio di reperibilità h24. Il Centro Funzionale Decentrato seguirà l'evoluzione dell'evento e si riserva la possibilità di emettere un aggiornamento del presente avviso in relazione alle possibili variazioni delle previsioni meteo e alla situazione in atto.
Il presente avviso si intende implicitamente revocato decorso il periodo di validità sopra riportato.

Ai diretti destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenterà, per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

CFD/Vilp
Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica pubblicato in Internet nel sito: **http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD**
STRUTTURA RESPONSABILE ELABORAZIONE: Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione: Difesa del Suolo e della Costa
Per informazioni: Tel.041 2792357 - fax 041 2792234 - - email: difesasuolo@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Tel.041 2794012 - fax 041 2794015 - - 4016 - 4017 - centro.funzionale@regione.veneto.it
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE,SICUREZZA E POLIZIA LOCALE - Sala operativa Tel.800990009 - fax 041 2794013 email sala.operativa@regione.veneto.it
protezionecivile@pec.regione.veneto.it

Previsione meteo

Colonne dedicate ai rischi previsti

Livelli di criticità per ogni tipologia di rischio e per ogni zona interessata

commento idraulico e idrogeologico e memo su effetti

note

Riferimenti della struttura responsabile dell'emissione dell'avviso

RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E PER TEMPORALI

CRITICITA' – ALLERTA

Per ogni livello di criticità/allerta, suddiviso per tipologia di rischio (idrogeologico, idraulico e temporali), si riportano gli scenari di evento attesi sul territorio e i possibili effetti e danni associati

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA' METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE

Allerta	Criticità		Scenario di evento	Effetti e danni
Nessun allerta	Assenza di fenomeni significativi prevedibili		Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale: - (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti; - caduta massi.	Eventuali danni puntuali.
gialla	ordinaria	idrogeologica	Si possono verificare fenomeni **localizzati** di: - erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; - ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc); - scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Caduta massi. **Anche in assenza di precipitazioni,** si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	**Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.** **Effetti localizzati:** - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo. **Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:** - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		idrogeologico per temporali	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di **temporali forti**. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.	
		idraulica	Si possono verificare fenomeni **localizzati** di: - incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. **Anche in assenza di precipitazioni,** il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	

Allerta	Criticità		Scenario di evento	Effetti e danni
arancione	moderata	idrogeologica	Si possono verificare fenomeni **diffusi** di: - instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). Caduta massi in più punti del territorio. **Anche in assenza di precipitazioni,** si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.	**Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.** **Effetti diffusi:** - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; - danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili. **Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:** danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		idrogeologico per temporali	Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale. Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di **temporali forti, diffusi e persistenti**. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.	
		idraulica	Si possono verificare fenomeni **diffusi** di: - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini; - fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. **Anche in assenza di precipitazioni,** il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	

Per il **Rischio Temporali** il massimo livello di allerta atteso è **ARANCIONE** perché lo scenario di criticità/allerta rossa per rischio idrogeologico contempla già fenomeni associati a condizioni meteo perturbate intense e diffuse che caratterizzano i temporali.

Allerta	Criticità		Scenario di evento	Effetti e danni
rossa	elevata	idrogeologica	Si possono verificare fenomeni **numerosi e/o estesi** di: - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori. Caduta massi in più punti del territorio.	**Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.** **Effetti ingenti ed estesi:** - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; - danni a beni e servizi; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		idraulica	Si possono verificare **numerosi e/o estesi** fenomeni, quali: - piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. **Anche in assenza di precipitazioni,** il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.	

PRESCRIZIONI DI PROTEZIONE CIVILE PER RISCHIO IDROGEOLOGICO – IDRAULICO E TEMPORALI

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Centro Funzionale Decentrato

Prescrizioni di Protezione Civile

Emissione: gg/mm/aa ore: hh:mm

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da [inserire documento meteo] e preso atto dell'[inserire Avviso di criticità o suo aggiornamento] emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna alle hh:mm, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, si dichiarano le seguenti fasi operative per ciascuna tipologia di criticità e zona di allertamento:

FASI OPERATIVE
valide DA: [data] ore: hh:mm A: [data] ore: hh:mm

Criticità	Zona di allertamento							
	Veneo-A	Veneo-H	Veneo-B	Veneo-C	Veneo-D	Veneo-E	Veneo-F	Veneo-G
IDRAULICA	Attenzione*	Attenzione*	—	—	—	—	Attenzione*	Attenzione*
IDROGEOLOGICA	Preallarme*	Preallarme*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*
IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	—	—	—	—

NOTE: (*) da specificare a livello locale, in FASE DI PREALLARME/ALLARME a seconda dell'intensità dei fenomeni.
N. B. L'assenza di prescrizioni di protezione civile non esclude l'esercizio della vigilanza per eventuali fenomeni localizzati.

Premesse

Si raccomanda agli Enti destinatari di prestare la massima attenzione per la sorveglianza dei fenomeni previsti sul territorio di competenza e di **prepararsi con congruo anticipo, rispetto agli orari indicati nel presente avviso, alla gestione di eventuali fenomeni emergenziali.**

Si richiama la massima attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio.

Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze geologiche ed idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.

Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Associazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di attivare, in caso di particolari criticità, le competenti Organizzazioni di volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

Le previsioni meteorologiche, in particolare le previsioni quantitative della precipitazione su aree ristrette, contengono un margine di incertezza non eliminabile. Derivano, infatti, da elaborazioni modellistiche esse stesse soggette ad errore e che il CFD non è in grado di individuare e segnalare. Ciò può avere evidenti ricadute sui livelli attesi di criticità idraulica e geologica in una determinata area.

Quanto sopra descritto si traduce in particolare nella difficoltà di prevedere fenomeni temporaleschi violenti localizzati o di altra tipologia come ad esempio grandinate e trombe d'aria ed è inoltre possibile che gli stessi fenomeni si manifestino anticipatamente o successivamente rispetto al periodo di validità degli avvisi e della conseguente prescrizione di protezione civile.

Indicazioni generali sulle azioni da compiere in funzione del livello di allerta emesso

Gli Enti Territoriali competenti sono quindi invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile. Sono inoltre tenuti, in dipendenza degli esiti di tale monitoraggio e qualora vengano riscontrate possibili situazioni problematiche, a comunicare tempestivamente quanto riscontrato alle sale operative COREM e CFD al fine di consentire alla Regione del Veneto di attuare eventuali opportune azioni di coordinamento.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al **Numero Verde 800 990 009** per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Gli Enti in indirizzo avranno cura di segnalare con la massima tempestività ogni situazione di emergenza sul proprio territorio.

Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare il recapito di reperibilità h24 attivato.

La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo. **La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato. Ci si riserva di inviare delle modifiche alla presente prescrizione in tempi anche consoni in relazione all'evolversi degli eventi.**

Al destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax, rappresenterà per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

CFD/XX

Struttura responsabile elaborazione: Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale
Sede di Via Paolucci, 34 - 30175 Marghera-Venezia - Tel. 041/2794780 - Fax 041/2794712 protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it
Per informazioni: Sala operativa CO.R.EM. 800990009 - 041 2794013 sala.operativa@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa 041 2794012 - 041 2794016 - centro.funzionale@regione.veneto.it
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su internet nel sito: http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD

Riferimenti della struttura responsabile dell'emissione dell'avviso

RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E PER TEMPORALI

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Centro Funzionale Decentrato

Data: 30/10/2018

BOLLETTINO DI NOWCASTING
valido dalle ore 15 alle ore 21 di martedì 30 ottobre 2018
AREA DI VALIDITÀ: Regione Veneto

SITUAZIONE PREGRESSA E ATTUALE
Meteo
Situazione dalle ore 8 alle ore 14 di martedì 30 *(NB: tutti i dati riportati sono dati in tempo reale non validati)*.
Nel corso della mattinata alcune precipitazioni di modesta entità hanno interessato il bellunese, le Prealpi Vicentine e Veronesi e l'alto Veneziano. Le precipitazioni più significative sono state registrate a Contrà Doppio – Posina (circa 16 mm) e sul torrente Biois a Cencenighe (circa 12 mm).
Dalla mezzanotte i massimi di precipitazione sono stati registrati nelle Prealpi Vicentine e nel Bellunese dove è stato raggiunto il valore cumulato di 25-45 mm. Il limite della neve è sceso fino a circa 1500-1700 m.
Dopo mezzogiorno una fascia di territorio estesa dal rodigino occidentale, all'alto trevigiano fino al Friuli è stata interessata da rovesci e temporali dovuti alla formazioni di corpi nuvolosi cumuliformi organizzati lungo la stessa linea. Venti moderati/tesi meridionali.
Situazione ultima ora e attuale.
In pianura lungo la suddetta linea, orientata da sud-ovest a nord-est e in lento movimento verso est, stanno verificando dei rovesci (localmente anche intensi specie in provincia di Treviso) e dei temporali. Locali precipitazioni di minore intensità si stanno interessando anche il Bellunese e l'estrema pianura sud-orientale. Limite della neve e ventilazione sostanzialmente invariati.
Idro
Fiume Adige
Il colmo di piena è attualmente in transito a Verona con livelli leggermente inferiori al terzo livello di guardia. A valle di Verona i livelli sono in lento ma continuo aumento.
Fiume Bacchiglione
Il colmo di piena è transitato a Montegalda alle 13 sopra la seconda soglia di guardia. A monte di Montegalda i livelli sono in rapido calo.
Fiume Brenta
Il Brenta a Barzizza permane oltre il terzo livello di guardia, ma è in diminuzione. Il colmo di piena è giunto a Curtarolo alle 13, dove si registra una fase stazionaria con valori prossimi al colmo.
Fiume Piave
La piena è transitata a Ponte di Piave alle ore 14 con un livello di circa 1,5 m sopra il colmo del 2002.
Fiume Livenza
I livelli osservati nelle sezioni venete dei fiumi Livenza-Meduna risultano ancora in crescita e prossime al colmo di piena.
Fiume Tagliamento
Il Fiume Tagliamento a Latisana è in una fase stazionaria con livelli oltre il terzo livello di guardia.

SITUAZIONE PREVISTA
Meteo
Previsione dalle ore 15 fino alle ore 18 di martedì 30 ottobre
Residui episodi di instabilità con precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale lungo la linea attualmente attiva (che si sposta lentamente verso est) e localmente anche altrove. Limite delle eventuali nevicate intorno a circa 1500 -1700 m od occasionalmente più in basso in caso di rovescio. Venti dai quadranti meridionali: deboli a tratti moderati sulla pianura interna, moderati/tesi sulla costa e in quota.
Tendenza dalle ore 18 alle ore 24 di martedì 30 ottobre
Precipitazioni in prevalenza assenti in pianura, non escluse localmente nelle zone montane. Venti in attenuazione.
Evoluzione per il giorno 31 ottobre
Precipitazioni in prevalenza assenti, specie fino alle ore centrali; in seguito possibilità di locali brevi e modeste precipitazioni, con limite della neve intorno a 1800-1900 m.

CFD/MS
Struttura responsabile elaborazione componente meteo:
ARPAV - Dipartimento per la Sicurezza del Territorio - Centro Meteorologico di Teolo
Per informazioni: Sala operativa ☎049 9998128 (Centralino ☎049 9998111) - Reperibile 3357081730/36
cmt.meteo@arpa.veneto.it
Struttura responsabile elaborazione componente idrogeologica ed idraulica: Direzione Regionale Difesa del Suolo
Per informazioni: ☎041 2792357 - 🖷041 2792234 - Reperibile 3466508445 ✉ difesasuolo@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa ☎0412794012 - 🖷041 2794016 - 4019 - ✉centro.funzionale@regione.veneto.it
Bollettino di nowcasting pubblicato su internet nel sito: http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE – Sala operativa CO.R.EM. 800990009 - 🖷041 2794013
sala.operativa@regione.veneto.it *protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it*

FASE DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA CON ALLERTA - ARANCIONE / ROSSA

- **BOLLETTINO DI NOWCASTING:**
- **L'inizio della redazione del bollettino è deciso in base all'inizio delle precipitazioni;**
- **viene pubblicato ogni 6 ore;**
- **descrive l'evoluzione del fenomeno;**
- **indica i quantitativi di precipitazione cadutI;**
- **gli effetti al suolo registrati e comunicati;**
- **indica le intensità di precipitazione previste per le prossime 6 ore;**
- **i possibili scenari che si potranno verificare.**

Si pubblica sul sito:
www.regione.veneto.it/avvisiCFD

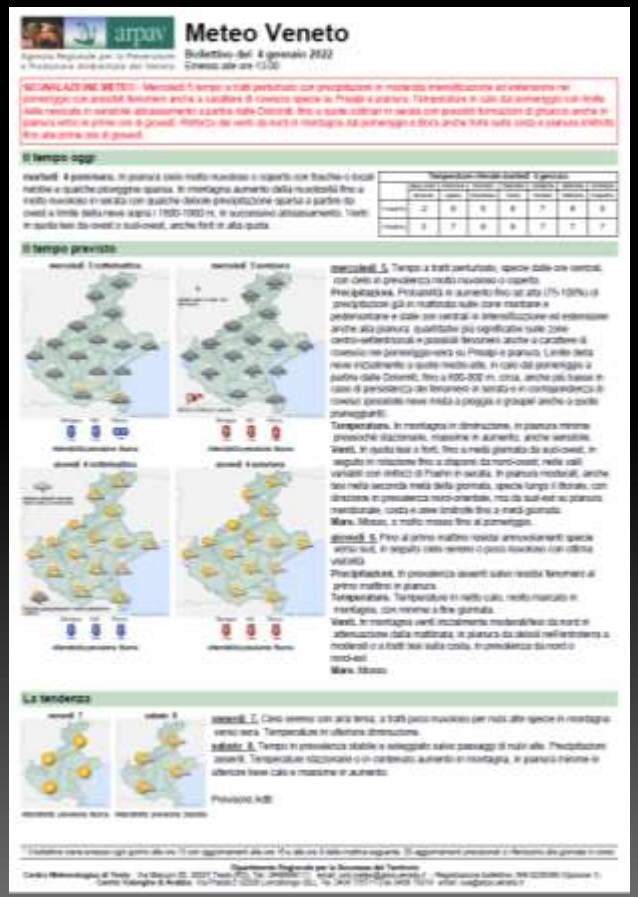
e si invia SMS ai destinatari

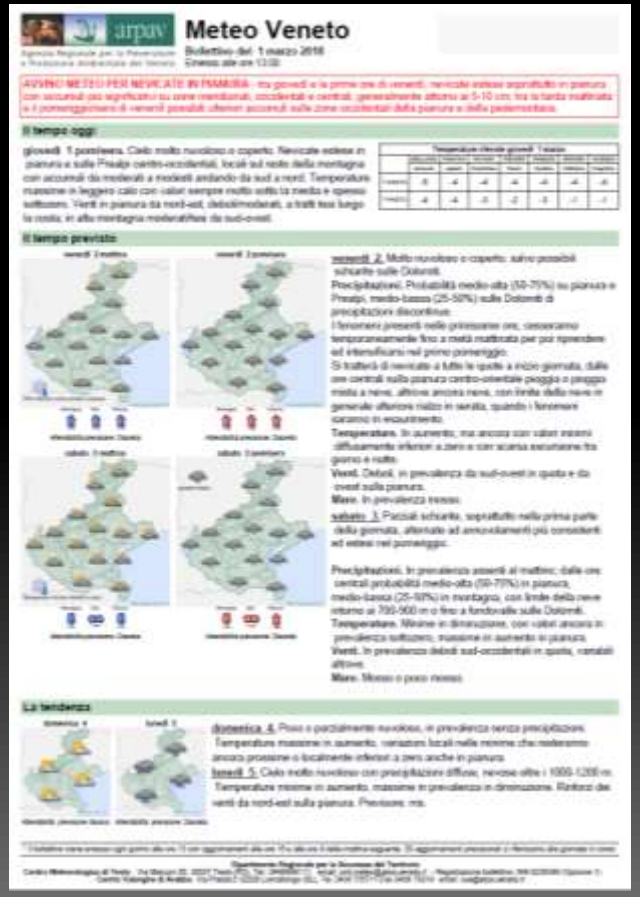
RISCHIO NEVE

PREVISIONE METEOROLOGICA

RISCHIO NEVE

Il rischio neve considera le conseguenze indotte da nevicate con accumuli al suolo in quantità tali da generare disagi alle attività svolte dalla popolazione nonché danni alle strutture.





RISCHIO NEVE - SCENARIO

Accumuli di neve e possibile formazione notturna di ghiaccio

CRITERI PER L'EMISSIONE DELLA SEGNALAZIONE METEO PER NEVE CON QUANTITATIVI DI NEVE PREVISTI IN 24-48 h			
Fascia altimetrica	**Zone**	**Quantitativi**	**Documento Info-Meteo**
Bassa quota 0-500 m	Pianura (0-200 m)	**1-5 cm**	
	Zone collinari e Bellunese meridionale (200 - 500 m)	**1-10 cm**	
Bassa quota 0-500 m	Pianura (0-200 m)	**>5 cm**	
	Zone collinari e Bellunese meridionale (200 - 500 m)	**>10 cm**	
500-1000 m		**> 30 cm**	
1000-1500 m		**> 50 cm**	

* Nota. Nel caso in cui siano previste oltre i 500 m di quota precipitazioni nevose con quantitativi inferiori alle soglie fissate per l'emissione di un avviso, ma che siano ritenute significative in quanto avvengono all'inizio della stagione invernale o fuori stagione, potrà essere emessa un' Attenzione Meteo per le nevicate in quota.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

arpav

Centro Funzionale Decentrato

Prescrizioni di Protezione Civile

Emissione: 04/01/2022 ore: 14:00

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da Segnalazione Meteo, emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna, che prevede da Mercoledì *5 tempo a tratti perturbato con precipitazioni in moderata intensificazione ed estensione nel pomeriggio con possibili fenomeni anche a carattere di rovescio specie su Prealpi e pianura. Temperature in calo dal pomeriggio con limite delle nevicate in sensibile abbassamento a partire dalle Dolomiti, fino a quote collinari in serata con possibili formazioni di ghiaccio anche in pianura entro le prime ore di giovedì. Rinforzo dei venti da nord in quota dal pomeriggio e Bora anche forte sulla costa e pianura limitrofa fino alle prime ore di giovedì* al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile,

per Nevicate si dichiara lo

STATO DI ATTENZIONE*
nei fondovalle prealpini

dalle 15:00 di mercoledì 05/01/2022 fino alle 08:00 di giovedì 06/01/2022

* da riconfigurare, a livello locale, in FASE OPERATIVA DI PRE-ALLARME O ALLARME a seconda dell'intensità dei fenomeni

Si richiama l'attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio.

Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Associazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di attivare, in caso di particolari criticità, le competenti Organizzazioni di volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

In considerazione della prevista formazione di ghiaccio, si raccomanda agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità.

Gli Enti in indirizzo avranno cura di segnalare con la massima tempestività ogni situazione di emergenza sul proprio territorio.

Si richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al **Numero Verde 800 990 009** per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare il recapito di reperibilità h24 attivato.

La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

Le previsioni meteorologiche, in particolare le previsioni quantitative della precipitazione su aree ristrette, contengono un margine di incertezza non eliminabile. Derivano infatti da elaborazioni modellistiche esse stesse soggette ad errore e che il CFD non è in grado di individuare e segnalare. Gli Enti Territoriali competenti sono quindi invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile. Sono inoltre tenuti, in dipendenza degli esiti di tale monitoraggio e qualora vengano riscontrate possibili situazioni problematiche, a comunicare tempestivamente quanto riscontrato alle sale operative COREM e CFD al fine di consentire alla Regione del Veneto di attuare eventuali opportune azioni di coordinamento.

La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato. Ci si riserva di inviare delle modifiche alla presente prescrizione in tempi anche contenuti in relazione all'evolversi degli eventi. Ai destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax, rappresenterà per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

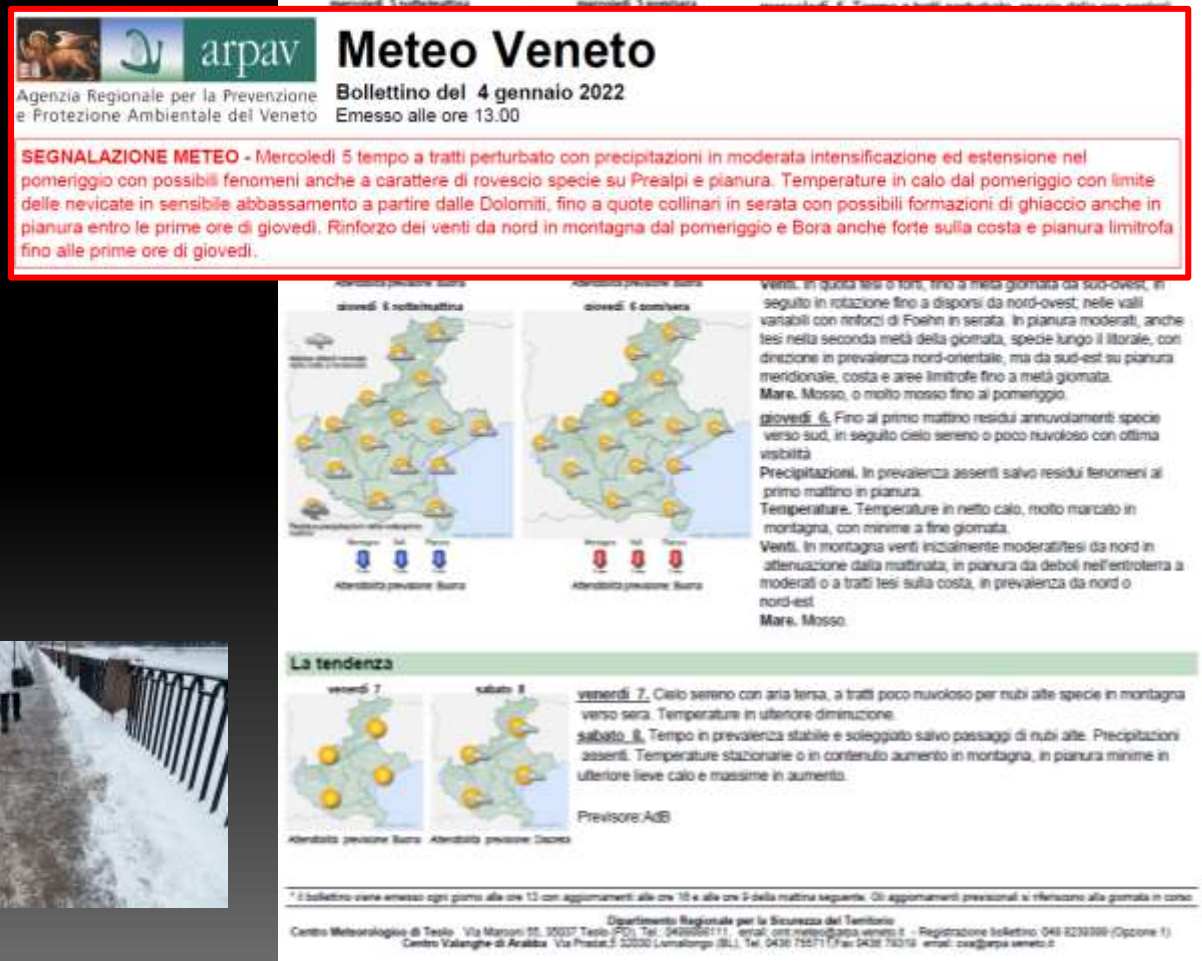
CFD/GB

Struttura responsabile elaborazione: Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale
Sede di Via Paolucci, 34 - 30175 Marghera-Venezia - Tel. 041/2794780 - Fax 041/2794712 protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it
Per informazioni: Sala operativa CO.R.EM. 800990009 - 041 2794013 sala.operativa@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa 041 2794012 - 041 2794016 - cf centro.funzionale@regione.veneto.it
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su internet nel sito: http://www.regione.veneto.it/web/CFD

RISCHIO GELATE

RISCHIO GELATE

Il rischio **GELATE** considera le conseguenze indotte dall'abbassamento delle temperature in concomitanza con la presenza di Neve / Pioggia mista a neve al suolo in condizioni tali da generare disagi popolazione e alla circolazione.



arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Meteo Veneto

Bollettino del 4 gennaio 2022
Emesso alle ore 13.00

SEGNALAZIONE METEO - Mercoledì 5 tempo a tratti perturbato con precipitazioni in moderata intensificazione ed estensione nel pomeriggio con possibili fenomeni anche a carattere di rovescio specie su Prealpi e pianura. Temperature in calo dal pomeriggio con limite delle nevicate in sensibile abbassamento a partire dalle Dolomiti, fino a quote collinari in serata con possibili formazioni di ghiaccio anche in pianura entro le prime ore di giovedì. Rinforzo dei venti da nord in montagna dal pomeriggio e Bora anche forte sulla costa e pianura limitrofa fino alle prime ore di giovedì.

Il tempo oggi

martedì 4 pom/sera. In pianura cielo molto nuvoloso o coperto con foschie o locali nebbie e qualche pioviggine sparsa. In montagna aumento della nuvolosità fino a molto nuvoloso in serata con qualche debole precipitazione sparsa a partire da ovest e limite della neve sopra i 1800-1900 m, in successivo abbassamento. Venti in quota tesi da ovest o sud-ovest, anche forti in alta quota.

Temperature rilevate martedì 4 gennaio

	BELLUNO	PADOVA	VICENZA	TREVISO	VENEZIA	VERONA	ROVIGO
	Belluno	Legnaro	Arcugnano	Treviso	Tessera	Villafranca	Rovigo
T max(°C)	-2	6	5	6	7	6	5
T min(°C)	3	7	6	6	7	7	7

Il tempo previsto

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Meteo Veneto

Bollettino del 4 gennaio 2022
Emesso alle ore 13.00

SEGNALAZIONE METEO - Mercoledì 5 tempo a tratti perturbato con precipitazioni in moderata intensificazione ed estensione nel pomeriggio con possibili fenomeni anche a carattere di rovescio specie su Prealpi e pianura. Temperature in calo dal pomeriggio con limite delle nevicate in sensibile abbassamento a partire dalle Dolomiti, fino a quote collinari in serata con possibili formazioni di ghiaccio anche in pianura entro le prime ore di giovedì. Rinforzo dei venti da nord in montagna dal pomeriggio e Bora anche forte sulla costa e pianura limitrofa fino alle prime ore di giovedì.

giovedì 6 notte/mattina — giovedì 6 pom/sera

Attendibilità previsione Bora — Attendibilità previsione Bora

Venti. In quota tesi o forti, fino a metà giornata da sud-ovest, in seguito in rotazione fino a disporsi da nord-ovest; nelle valli variabili con rinforzi di Foehn in serata. In pianura moderati, anche tesi nella seconda metà della giornata, specie lungo il litorale, con direzione in prevalenza nord-orientale, ma da sud-est su pianura meridionale, costa e aree limitrofe fino a metà giornata.
Mare. Mosso, o molto mosso fino al pomeriggio.

giovedì 6. Fino al primo mattino residui annuvolamenti specie verso sud, in seguito cielo sereno o poco nuvoloso con ottima visibilità
Precipitazioni. In prevalenza assenti salvo residui fenomeni al primo mattino in pianura.
Temperature. Temperature in netto calo, molto marcato in montagna, con minime a fine giornata.
Venti. In montagna venti inizialmente moderati/tesi da nord in attenuazione dalla mattinata, in pianura da deboli nell'entroterra a moderati o a tratti tesi sulla costa, in prevalenza da nord o nord-est.
Mare. Mosso.

La tendenza

venerdì 7 — sabato 8

Attendibilità previsione Bora — Attendibilità previsione Dazio

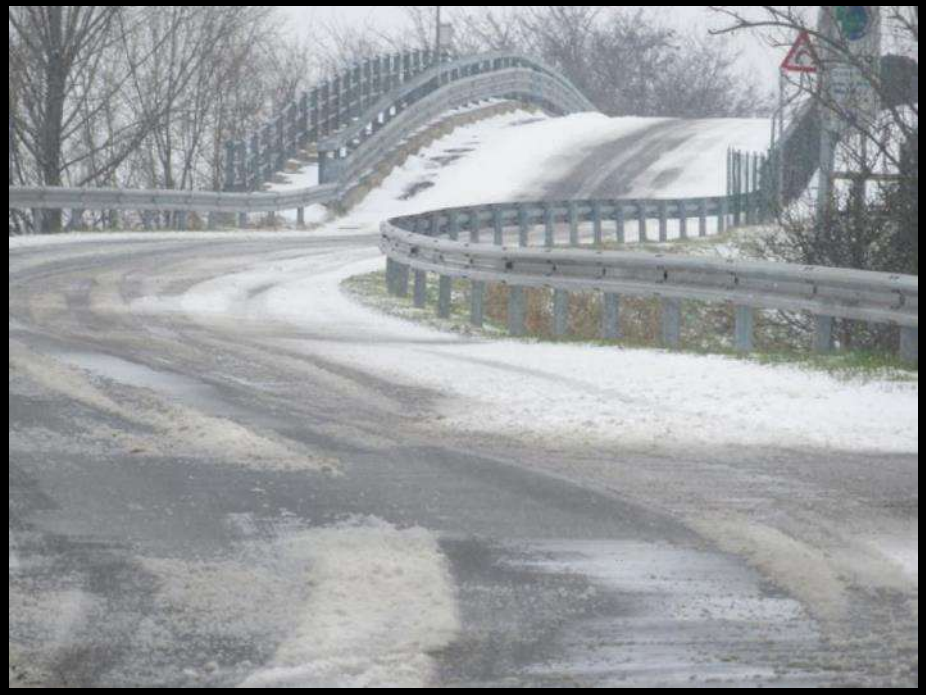
venerdì 7. Cielo sereno con aria tersa, a tratti poco nuvoloso per nubi alte specie in montagna verso sera. Temperature in ulteriore diminuzione.
sabato 8. Tempo in prevalenza stabile e soleggiato salvo passaggi di nubi alte. Precipitazioni assenti. Temperature stazionarie o in contenuto aumento in montagna, in pianura minime in ulteriore lieve calo e massime in aumento.

Previsore:ADB

* Il bollettino viene emesso ogni giorno alle ore 13 con aggiornamenti alle ore 16 e alle ore 9 della mattina seguente. Gli aggiornamenti previsionali si riferiscono alla giornata in corso.

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio
Centro Meteorologico di Teolo Via Marconi 55, 35037 Teolo (PD), Tel. 049/9998111, email: cmt.meteo@arpa.veneto.it - Registrazione bollettino: 049 8239999 (Opzione 1)
Centro Valanghe di Arabba Via Pradat,5 32020 Livinallongo (BL), Tel. 0436 755711 Fax 0436 79319 email: cva@arpa.veneto.it

RISCHIO GELATE - EFFETTI E DANNI



Disagi alla circolazione dei veicoli con locali rallentamenti o parziali interruzioni della viabilità e disagi nel trasporto pubblico e ferroviario.
Fenomeni di rottura e caduta di rami.
Possibili locali interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, telefonia).

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Centro Funzionale Decentrato

Prescrizioni di Protezione Civile

Emissione: 04/01/2022 ore: 14:00

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da come da Segnalazione Meteo emessa dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna, che prevede *da mercoledì 5 tempo a tratti perturbato con precipitazioni in moderata intensificazione ed estensione nel pomeriggio con possibili fenomeni anche a carattere di rovescio specie su Prealpi e pianura. Temperature in calo dal pomeriggio con limite delle nevicate in sensibile abbassamento a partire dalle Dolomiti, fino a quote collinari in serata con possibili formazioni di ghiaccio anche in pianura entro le prime ore di giovedì. Rinforzo dei venti da nord in quota dal pomeriggio e Bora anche forte sulla costa e pianura limitrofa fino alle prime ore di giovedì*, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile,

PER GELATE si dichiara la

FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE* su tutto il territorio regionale

*** da riconfigurare, a livello locale, in FASE OPERATIVA DI PRE-ALLARME O ALLARME a seconda dell'evoluzione meteorologica**

dalle ore 00:00 del 06/01/2022 alle ore 08:00 del 06/01/2022.

Si raccomanda agli Enti destinatari di prestare la massima attenzione per la sorveglianza dei fenomeni previsti sul territorio di competenza e di **prepararsi con congruo anticipo, rispetto agli orari indicati nel presente avviso, alla gestione di eventuali fenomeni emergenziali.**

Si richiama l'attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio. In particolare, per i rischi sopra indicati, **le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute alle previste criticità nel territorio di competenza.**

Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Organizzazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di allertare, in caso di particolari criticità, le competenti Associazioni di volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

Gli Enti in indirizzo avranno cura di segnalare con la massima tempestività ogni situazione di emergenza sul proprio territorio.

Si richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme.

[Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al **Numero Verde 800 990 009** per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.]

Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare il recapito di reperibilità h24 attivato.

Le previsioni meteorologiche, in particolare le previsioni relative ai fenomeni previsti su aree ristrette o anche a carattere puntuale, contengono un margine di incertezza non eliminabile. Derivano infatti da elaborazioni modellistiche esse stesse soggette ad errore e che il CFD non è in grado di individuare e segnalare. Gli Enti Territoriali competenti sono quindi invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile. Sono inoltre tenuti, in dipendenza degli esiti di tale monitoraggio e qualora vengano riscontrate possibili situazioni problematiche, a comunicare tempestivamente quanto riscontrato alle sale operative COREM e CFD al fine di consentire alla Regione del Veneto di attuare eventuali opportune azioni di coordinamento.

La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato.

Ci si riserva di inviare delle modifiche alla presente prescrizione in tempi anche contenuti in relazione all'evolversi degli eventi.

Ai destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax, rappresenterà per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

CFD/08

Struttura responsabile elaborazione: Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale
Sede di Via Paolucci, 34 - 30175 Marghera-Venezia - Tel. 0412794780 - Fax 0412794712 protezionecivile@pec.protezionecivile@pec.regione.veneto.it
Per informazioni: Sala operativa CO.R.EM. 800990009 – 0041 2794013 sala.operativa@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa 0041 2794012 - 0041 2794016 - cf_centro.funzionale@regione.veneto.it
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su Internet nel sito: http://www.regione.veneto.it/servizi/CFD/

RISCHIO VENTO FORTE

REGIONE DEL VENETO

arpav

RISCHIO VENTO

Il sistema di allertamento regionale tratta anche le conseguenze indotte da condizioni di vento particolarmente intenso.

Il pericolo diretto di tali fenomeni è riconducibile all'azione esercitata sulle coperture degli edifici e alla stabilità di impalcature, cartelloni, alberi, strutture provvisorie, oltre che alla difficoltà indotta sulla viabilità, soprattutto per i mezzi quali roulotte, autocaravan, autocarri o mezzi con grandi superfici.

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Meteo Veneto

Bollettino del 2 aprile 2023
Emesso alle ore 13.00

SEGNALAZIONE METEO - Nella giornata di lunedì 3 e fino alla prima parte di martedì 4 venti di Bora spesso forti sulla costa e pianura limitrofa. Probabile fase più intensa nella serata/notte di lunedì specie sulla costa centro-sud.

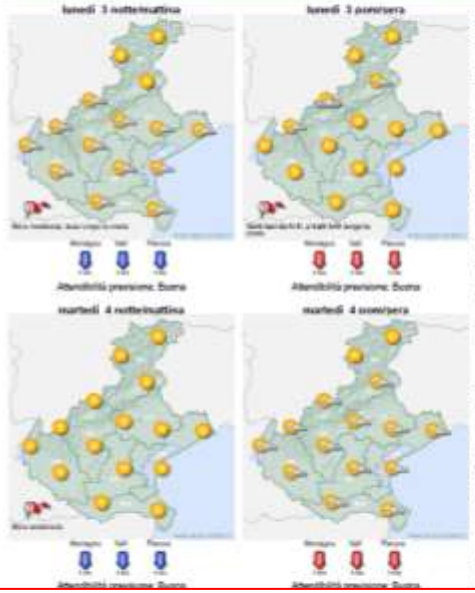
Il tempo oggi

domenica 2 pom/sera. Residua variabilità/instabilità, con annuvolamenti irregolari alternati a schiarite, sempre più presenti con il passare delle ore. Possibili locali precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale più che altro sulle zone prealpine. Limite della neve a circa 1400-1700 m. Temperature in calo sulla zone centro-occidentali, pressochè stazionarie altrove. Venti in quota deboli da nord-est, in pianura in prevalenza moderati dai quadranti orientali, con temporanei rinforzi da nord-est lungo la costa.

Temperature rilevate domenica 2 aprile

	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA
T minime	4	10	8	8	10	10	9
T massime	13	15	16	17	14	11	16

Il tempo previsto



lunedì 3. Cielo sereno o poco nuvoloso con ottima visibilità, salvo residui annuvolamenti a inizio giornata e possibile attività cumuliforme pomeridiana sulle Prealpi.
Precipitazioni. In prevalenza assenti, salvo probabilità medio-bassa (25-50%) di isolate precipitazioni, anche a carattere di rovescio sulle Prealpi centro-occidentali nelle ore pomeridiane. Limite neve a 1100-1400 m.
Temperature. In diminuzione, più marcata nei valori minimi in montagna.
Venti. Da nord-est: in quota moderati/tesi, con rinforzi in serata; in pianura moderati sull'entroterra, tesi su costa, pianura limitrofa e zone sud-orientali, a tratti forti sul litorale centrale e meridionale, soprattutto in serata. Nelle valli variabili, con rinforzi di Foehn nelle ore pomeridiane.
Mare. Molto mosso, a tratti agitato in serata.

martedì 4. Tempo stabile con ottima visibilità; cielo sereno fino al pomeriggio, o poco nuvoloso soprattutto verso sera.

Precipitazioni. Assenti.
Temperature. In ulteriore diminuzione fino a valori ben inferiori alla media del periodo; minime inferiori a zero in montagna e prossime a zero anche in pianura.
Venti. In quota moderati/tesi da nord-est in attenuazione nel pomeriggio/sera; nelle valli variabili salvo locali residui rinforzi di Foehn. In pianura fino al mattino nord-orientali deboli/moderati sull'entroterra, tesi sulla costa e pianura limitrofa, a tratti ancora forti sul litorale centrale e meridionale; in seguito, deboli/moderati, tendenti a disporsi da sud sulle zone interne; in serata nuovamente ...la costa.

...passaggi di nuvolosità
...rossimità dei rilievi.
...ni, in locale variazione le
...voloso. Temperature minime in

...previsionali si riferiscono alla giornata in corso

Centro Valanghe di Arabba: Via Pradat,8 32030 Livinallongo (BL), Tel. 0436 79571 Fax 0436 79578 email: cva@arpa.veneto.it

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Meteo Veneto

Bollettino del 2 aprile 2023
Emesso alle ore 13.00

SEGNALAZIONE METEO - Nella giornata di lunedì 3 e fino alla prima parte di martedì 4 venti di Bora spesso forti sulla costa e pianura limitrofa. Probabile fase più intensa nella serata/notte di lunedì specie sulla costa centro-sud.

Il tempo oggi

RISCHIO VENTO

POSSIBILI EFFETTI E DANNI

- Danni localizzati a tettoie, pergolati e similari, alle **infrastrutture provvisorie** (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva).
- Locali disagi alla circolazione stradale per la presenza di oggetti trasportati dal vento e difficoltà per veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o mezzi con grandi superfici.
- Caduta di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria.
- Possibili sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

arpav

Centro Funzionale Decentrato

Prescrizioni di Protezione Civile

Emissione: 02/04/2023 ore: 14:00

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da Meteo Veneto con Segnalazione emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna alle ore 13:00 che prevede: *"Nella giornata di lunedì 3 e fino alla prima parte di martedì 4 venti di Bora spesso forti sulla costa e pianura limitrofa. Probabile fase più intensa nella serata/notte di lunedì specie sulla costa centro-sud."* al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile,

Per Vento FORTE si dichiara la
FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE* su Costa e Pianura limitrofa
*** da riconfigurare, a livello locale, in FASE OPERATIVA DI PRE-ALLARME O ALLARME a seconda dell'intensità del vento**

dalle ore 08:00 del 03/04/2023 alle ore 14:00 del 04/04/2023.

Si raccomanda agli Enti destinatari di prestare la massima attenzione per la sorveglianza dei fenomeni previsti sul territorio di competenza e di **prepararsi con congruo anticipo, rispetto agli orari indicati nel presente avviso, alla gestione di eventuali fenomeni emergenziali.**

Si richiama l'attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio. In particolare, per i rischi sopra indicati, **le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute alle previste criticità nel territorio** di competenza.

Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Organizzazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di allertare, in caso di particolari criticità, le competenti Associazioni di volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

Gli Enti in indirizzo avranno cura di segnalare con la massima tempestività ogni situazione di emergenza sul proprio territorio.

Si richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme.

La Sala Operativa Regionale (S.O.R.) è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00, nei restanti orari e nei giorni festivi e prefestivi è attivo il servizio di reperibilità al Numero Verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare il recapito di reperibilità h24 attivato.

Le previsioni meteorologiche, in particolare le previsioni relative ai fenomeni previsti su aree ristrette o anche a carattere puntuale, contengono un margine di incertezza non eliminabile. Derivano infatti da elaborazioni modellistiche esse stesse soggette ad errore e che il CFD non è in grado di individuare e segnalare. Gli Enti Territoriali competenti sono quindi invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile. Sono inoltre tenuti, in dipendenza degli esiti di tale monitoraggio e qualora vengano riscontrate possibili situazioni problematiche, a comunicare tempestivamente quanto riscontrato alla Sala Operativa Regionale (S.O.R.) e al CFD al fine di consentire alla Regione del Veneto di attuare eventuali opportune azioni di coordinamento.

La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato.

Ci si riserva di inviare delle modifiche alla presente prescrizione in tempi anche contenuti in relazione all'evolversi degli eventi.

Ai destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax, rappresenterà per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

CFD/VS

Struttura responsabile elaborazione: Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale
Sede di Via Paolucci, 34 - 30175 Marghera-Venezia - Tel. 041/2794760 - Fax 041/2794712 protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it
Per informazioni: Sala operativa ☎800990009 - 041 2794013 sala.operativa@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO ☎041 2794012 - 041 2794016 - centro.funzionale@regione.veneto.it
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su internet nel sito: http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD

IL SISTEMA DI SEGNALAZIONE TERREMOTI DELLA REGIONE DEL VENETO

IL SISTEMA DI SEGNALAZIONE TERREMOTI DELLA REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

OGS

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale
Sala operativa: tel. 800990009 - fax 041 2794013 - e-mail: sala.operativa@regione.veneto.it

SEGNALAZIONE DI TERREMOTO

Notifica n.160769_1
Prima Segnalazione

Evento n. 160769
del 18/09/2023 ore 05:10:06

comuni con possibilita' di: percezione danni lievi danni rilevanti

Castiglion Fiorentino (Arezzo)

Data: 18/09/2023 Ora: 05:10:06 locale Area: 3km W di Castiglion Fiorentino (Arezzo)	Epicentro: 43.347°lat (43°20'49") 11.882°lon(11°52'56") Magnitudo: 5.0 (ML Richter) Profondita':100.0 km

AVVERTENZA: localizzazione preliminare AUTOMATICA
dati soggetti a revisione da parte dei sismologi del CRS

Segnalazione pubblicata sul sito
https://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/bollettini-sismica

Struttura responsabile elaborazione avviso:
Ist.Naz. di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale-OGS, Centro di Ricerche Sismologiche
Tel. 0432 522 433, 0432 522 422
Lista completa terremoti pubblicata sul sito https://terremoti.ogs.it

Ad ogni terremoto che si stima sia stato almeno percepito dalla popolazione regionale l'**OGS** in ***tempo reale*** invia via **SMS** e via **EMAIL** una segnalazione contenente i dati caratteristici del terremoto:

- numero identificativo di evento;
- magnitudo;
- profondità epicentro;
- ora/data;
- localizzazione con l'indicazione del comune più vicino

OGS: Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – CRS: Centro di Ricerche Sismologiche

IL SISTEMA DI SEGNALAZIONE TERREMOTI DELLA REGIONE DEL VENETO

Il **CFD** in ***tempo differito*** pubblica i documenti prodotti dall'OGS sul proprio sito internet.

In caso di stima di **Danni** invia opportune prescrizioni di Protezione Civile ai Comuni interessati ed SMS di segnalazione.

Pubblica inoltre:

- Comunicato redatto dall'OGS con le informazioni sulle caratteristiche del terremoto ed i sismogrammi dell'evento;
- Elenco dettagliato dei comuni interessati

DOVE TROVARE I DOCUMENTI EMESSI DAL CFD

REGIONE DEL VENETO

arpav

AVVISI CFD

www.regione.veneto.it/avvisiCFD

Sito CFD

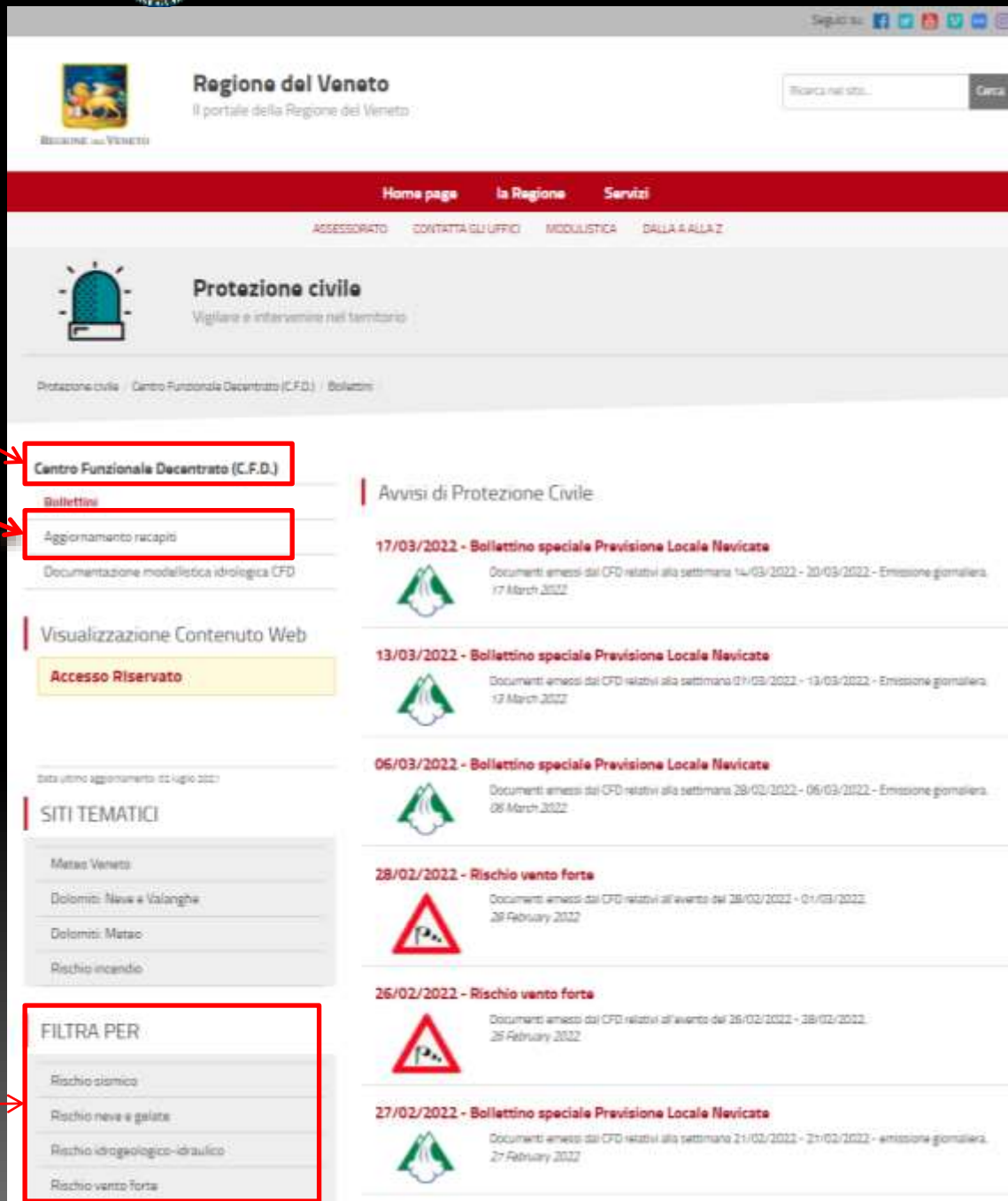
Pagina per l'aggiornamento dei recapiti dei destinatari dei nostri messaggi

CFD
041-2794012

PROTEZIONE CIVILE

NUMERO VERDE
800 99 00 09

Elenco Avvisi del CFD



REGIONE DEL VENETO

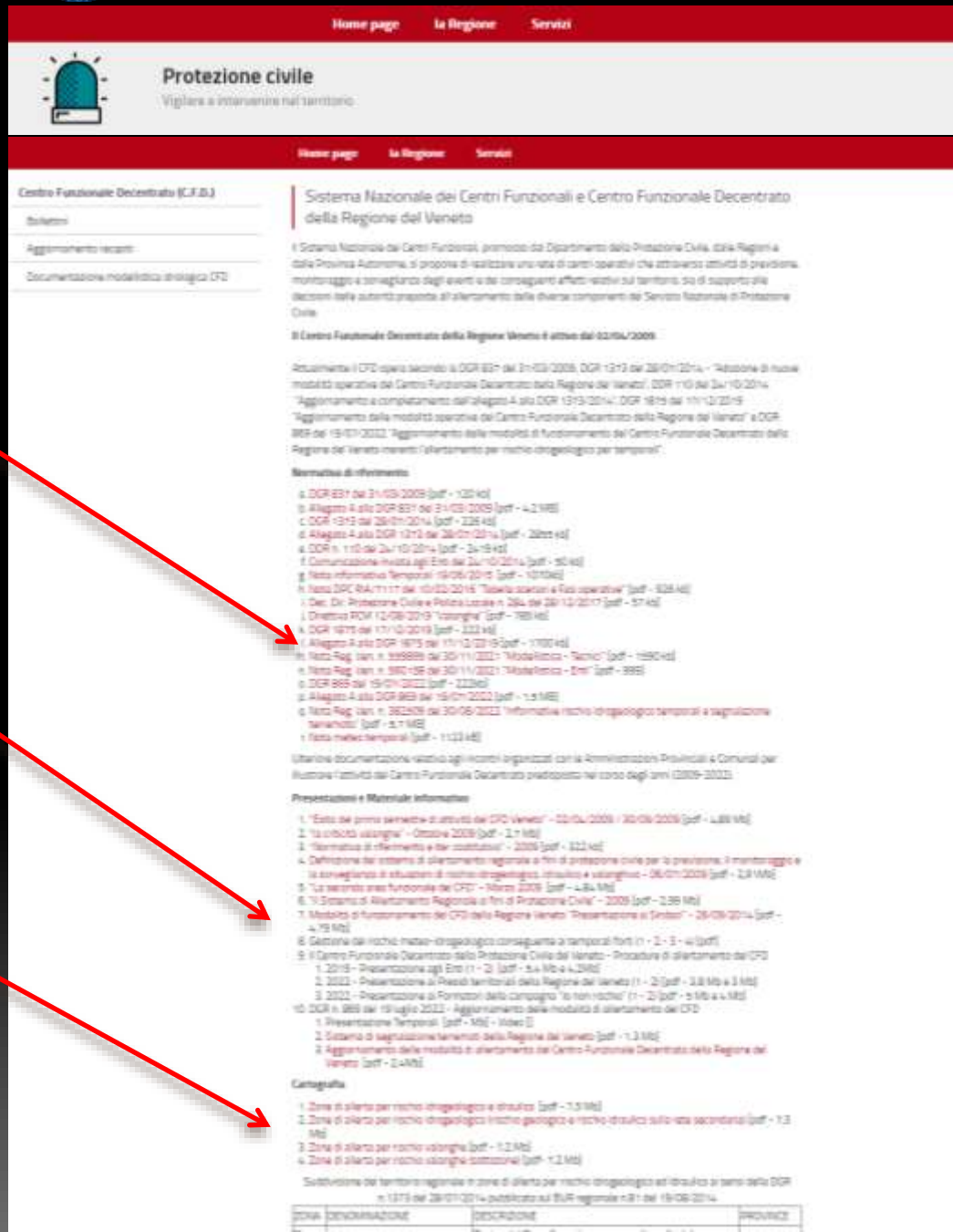
www.regione.veneto.it/avvisiCFD

Pagina del Centro Funzionale

Normativa, Note tecniche e Note Informative

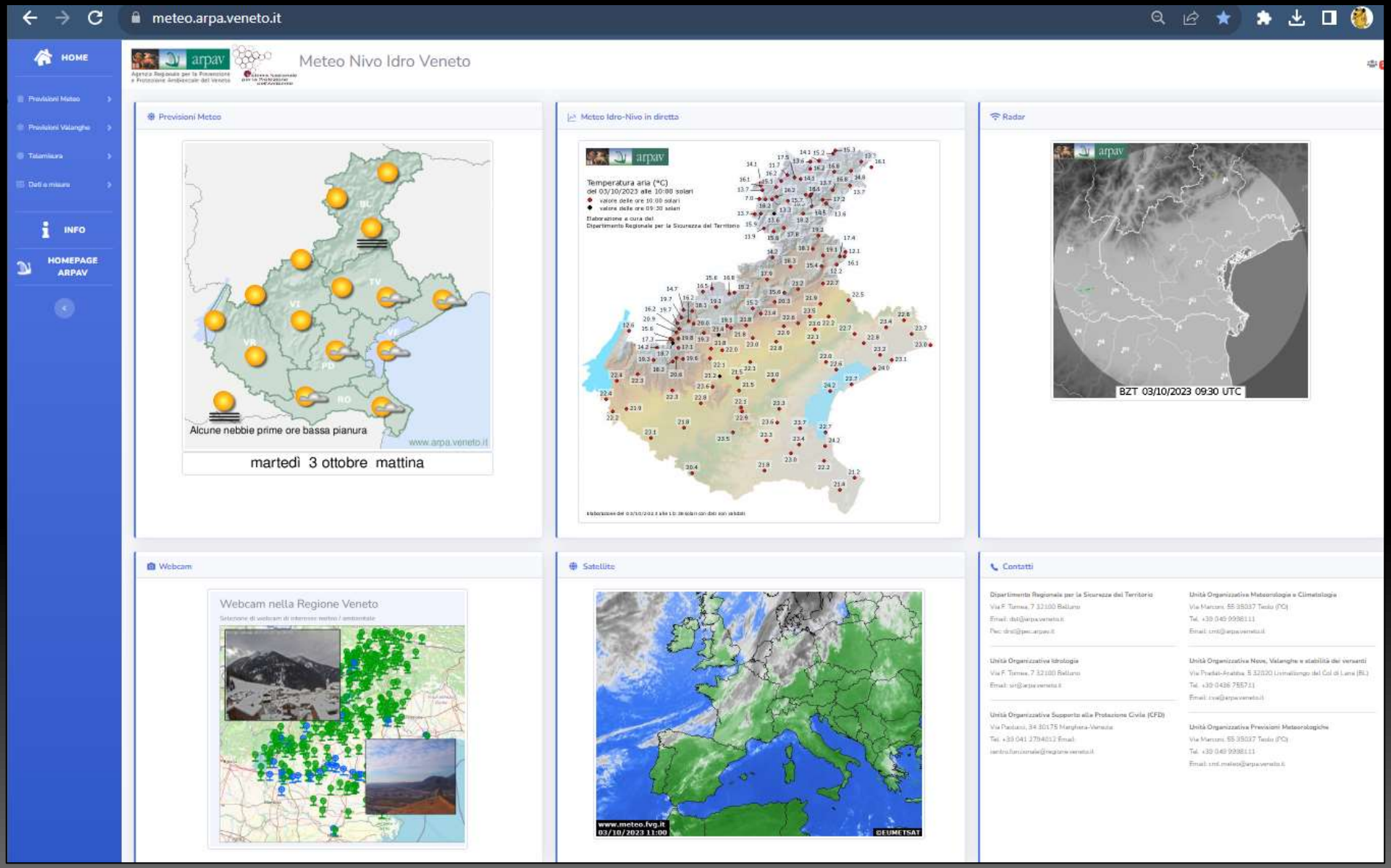
Presentazioni e documenti tecnici di riferimento

Cartografia



FASE DI MONITORAGGIO

http://meteo.arpa.veneto.it/



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DPCM del 27 febbraio 2004 Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile

DGR n.837 del 31 marzo 2009 (attivazione CFD)

DGR n.1373 del 28 luglio 2014 (nuove area di allerta, rischio geologico, agg. rischio valanghe)

Dec. Dir. Sezione Protezione Civile n.110 del 26 ottobre 2014 (aggiornamento della DGR 1373/2014)

Nota DPC RIA/0007117 del 10/02/2016 (omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile“).

Dec. Dir. Protezione Civile e Polizia Locale n. 284 del 28/12/2017 (recepimento nell’ambito CFD delle indicazioni del Capo Dipartimento nota RIA/7117 del 10/02/2016).

DL n.1 del 2 gennaio 2018 (Codice della protezione civile)

DGR n.1875 del 17 dicembre 2019 (aggiornamento della DGR 837/2009 e 1373/2014)

DPCM del 30 aprile 2021 (Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali)

Nota Reg.Ven. n. 560158 del 30/11/2021 e n. 559895 del 30/11/2021 (avvio della modellistica idraulica IMAGe per le zone VENE-B e VENE-E)

DGR n.869 del 19 luglio 2022 (aggiornamento dell'allertamento CFD per rischio temporali)

DGR n.1228 del 10 ottobre 2022 (aggiornamento dell'allertamento CFD per rischio valanghe)

Grazie per l'attenzione

Regione del Veneto

Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale

C.F.D. - Centro Funzionale Decentrato

Via Longhena 14, 30175 Marghera (VE)

www.regione.veneto.it/AvvisiCFD